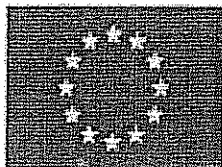


Documento composto da n. 30 fasciate.
ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 88 del 2 MAR 2009
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Vincenzo Bariani)
Bele Sole



Regione Abruzzo

ALLEGATO 2



Assessorato all'Agricoltura

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE, SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
Servizio Interventi Strutturali
Ufficio Strutture di Trasformazione e Commercializzazione
Via Catullo, 17 - 65126 PESCARA

REG. CE n. 1698/05

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013

**MISURA 1.2.3 - ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI
PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI**

**BANDO PUBBLICO RETTIFICATO, INTEGRATO E MODIFICATO
PER L'ATTIVAZIONE DELLA MISURA 1.2.3**

In *corsivo grassetto* le parti modificate



MISURA "1.2.3. AZIONE 1"

TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

**Bando pubblico rettificato, integrato e modificato per l'attivazione
della Misura 1.2.3**

1. FINALITÀ E MODALITÀ DI ACCESSO

Il presente bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'aiuto in attuazione della Misura 1.2.3 "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" prevista dal Programma di sviluppo rurale 2007/2013 della Regione Abruzzo (di seguito definito P.S.R.) di cui al regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, approvato dalla Commissione delle Comunità Europee con decisione C (2008) 701 del 15/02/2008 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) Speciale n. 32 del 16/04/08.

Il presente bando ha valenza per il periodo che intercorre tra il 1° gennaio 2007 e il 15 settembre 2012 ed entro tale data improrogabilmente tutte le iniziative dovranno essere concluse ed accertate.

Le domande possono essere presentate fino alla data 30 giugno 2010 e le concessioni possono essere determinate fino al 31 dicembre 2010.

Con Determinazione Dirigenziale (D.D.) del Servizio Interventi Strutturali, da pubblicare sul B.U.R.A., si provvederà a stabilire la data di chiusura di presentazione delle domande nel caso di variazione del P.S.R. o per la conclusione del Programma a seguito dell'utilizzo delle risorse disponibili.

Le domande di preadesione, presentate ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1035 del 29/10/07, per l'accesso ai benefici devono essere convertite in domande di aiuto conformemente alle disposizioni di cui al presente bando entro i primi sei mesi di presentazione delle domande.

Le domande di preadesione che non saranno convertite in domande di aiuto entro i termini di cui sopra saranno considerate decadute e archiviate.

Gli investimenti devono essere eseguiti dopo la domanda di aiuto ad eccezione di quelli che riguardano le domande di preadesione *con* opere realizzate anche parzialmente.

Descrizione della misura (Azione 1)

La Misura è rivolta alle imprese di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti agricoli che dimostrano vendere/collocare le proprie produzioni, garantendo un'adeguata remunerazione per le aziende agricole che cedono la materia prima.

Per trasformazione di un prodotto agricolo si intende:

qualunque trattamento di un prodotto agricolo dell'Allegato 1 al Trattato, in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo dell'Allegato 1 al Trattato (es. l'estrazione di un succo di frutta o la macellazione di animali da carne).

Per commercializzazione di un prodotto agricolo si intende:

la detenzione o l'esposizione ai fini della vendita, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato di un prodotto agricolo dell'Allegato 1 al Trattato (es. l'imballaggio, porzionatura, confezionamento o la costruzione di strutture per la movimentazione dei prodotti agricoli)



La Misura si concretizza in un sostegno ad investimenti materiali ed immateriali, che siano:

- destinati a migliorare il rendimento globale dell'impresa;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato;
- finalizzati a consolidare o aumentare la competitività dell'impresa stessa, con particolare riferimento all'innovazione di processo e di prodotto;

L'Azione prevede l'erogazione di incentivi a fronte di investimenti in impianti agroindustriali ubicati sul territorio della Regione Abruzzo.

Settori interessati

Il sostegno della presente azione è concesso per lo sviluppo delle sotto elencate filiere produttive:

1. **Vitivinicola**
2. **Olivicolo-olearia**
3. **Ortofrutticola e pataticola**
4. **Lattiero – casearia**
5. **Carni**
6. **Altre Filiere:**
 - a) **Oleaginose**
 - b) **Piante Officinali**
 - c) **Produzioni Tipiche, Legumi, Cereali Minori e Funghi**
7. **Florovivaistica**
8. **Apistica**

2. BENEFICIARI E REQUISITI

Possono accedere al sostegno i soggetti cui incombe l'onere finanziario degli investimenti, nell'ambito di imprese singole o associate, società cooperative, di consorzi, che rientrano nei parametri dimensionali e nella definizione di Piccole e Medie Imprese e di Microimprese ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione (imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro, oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro).

Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà, ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (G.U. C 244 del 01/10/2004, pag. 2).

Condizioni di ammissibilità

Il sostegno della presente misura è concesso per investimenti materiali/immateriali finalizzati al miglioramento del rendimento globale dell'impresa e che riguardano la lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato (esclusi i prodotti della pesca), nonché lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, connessi ai prodotti dell'Allegato 1 del Trattato (esclusi i prodotti della pesca), secondo le strategie regionali per lo sviluppo delle filiere produttive assunte dal P.S.R. 2007/20013.



L'aiuto agli investimenti sarà concesso unicamente alle aziende la cui redditività viene dimostrata sulla base di una analisi delle prospettive, sufficienti a delineare un preciso quadro della situazione finanziaria delle stesse.

La redditività economica dovrà essere dimostrata attraverso un business plan, redatto in conformità alla modulistica allegata, alla determina dirigenziale di apertura dei termini per la presentazione delle domande e, certificato da una società di revisione dei bilanci o da un revisore contabile o dal collegio sindacale, che in conseguenza all'adozione degli investimenti oggetto della domanda di aiuto, dia risultati di stabilità economica e finanziaria.

Tale condizione si intende rispettata qualora l'impresa dimostri che l'investimento proposto consente di migliorare i seguenti indici economici:

- R.O.I. (Reddito operativo/Capitale investito), per le società di persone e capitali; *anche*
Le Coop. e le Associazioni e (Ass. di Produttori)
- Valore aggiunto per addetto.

Il confronto viene fatto prendendo in considerazione l'indice medio risultante dagli ultimi tre bilanci approvati con l'indice medio previsionale riferito ai tre anni successivi la conclusione dell'investimento. Per le aziende con meno di tre esercizi conclusi si farà riferimento almeno al bilancio dell'esercizio precedente.

Per le imprese di nuova costituzione e, quindi, prive di bilanci approvati il confronto riguarderà dati previsionali. Nel caso di costituzione di una nuova società derivante dall'accorpamento di più imprese sarà considerato l'indice medio delle singole imprese antecedenti l'operazione di fusione,

Gli interessati potranno scaricare i formati elettronici della modulistica suddetta, accedendo al sito internet della Regione Abruzzo, al seguente indirizzo: www.regione.abruzzo.it

Requisiti e obiettivi relativi al miglioramento del rendimento globale delle imprese

I requisiti e gli obiettivi relativi al miglioramento del rendimento globale delle imprese sono di seguito indicati.

a) Requisiti (condizioni da soddisfare prima dell'esecuzione del piano di investimenti):

- l'impresa non deve presentare condizioni finanziarie anomale e/o condizioni di insolvenza, né deve essere sottoposta a procedure concorsuali;
- non devono essere presenti forme di garanzie a favore di terzi che possono pregiudicare il regolare funzionamento dell'impresa;
- devono essere debitamente adempiute le obbligazioni di legge;
- deve essere dimostrato un normale funzionamento dei cicli produttivi dal punto di vista dei risultati economici della gestione nel triennio precedente.

Tali requisiti devono essere certificati: da società di revisione dei bilanci o da un revisore contabile o dal collegio sindacale.

b) Obiettivi:

- aumento e/o mantenimento dei livelli occupazionali esistenti (numero di addetti dell'impresa);
- miglioramento della produttività del lavoro (espressa in unità di Valore Aggiunto per addetto);
- miglioramento della redditività del capitale investito, solo per società di persone e di capitali (ROI¹);
- introduzione di nuove tecnologie;
- introduzione di innovazione di processo e di prodotto;
- introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;

¹ ROI = Reddito operativo / Capitale investito



- miglioramento della situazione ambientale in termini di ambiente;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di benessere degli animali;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Parametri tecnici

Il sostegno agli investimenti è concesso ai beneficiari che al momento in cui viene presentata la domanda di aiuto soddisfano le sotto indicate condizioni:

- rispetto dei vincoli di ammissibilità fissati a livello di OCM, dall'articolo 5, paragrafo 6 del Reg. (CE) 1698/2005; Il sostegno previsto dalla presente misura non è concesso in alcun caso a favore di misure sovvenzionabili in virtù delle organizzazioni comuni di mercato;
- esistenza di un legame diretto con la produzione primaria: almeno il 60% del prodotto totale lavorato deve essere di provenienza extra aziendale; in assenza di obbligo statutario di conferimento del prodotto agricolo primario, il ritiro quest'ultimo deve essere garantito da appositi contratti pluriennali (redatti seguendo lo schema allegato alla determina dirigenziale di apertura dei termini per la presentazione delle domande,) atti a dimostrare il vantaggio economico per i produttori di base, sia in termini di garanzia nel ritiro del prodotto, sia in termini di remunerazione adeguata dello stesso;
- rispetto dei requisiti comunitari applicabili all'investimento interessato.

Requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali

Le imprese beneficiarie devono rispettare gli standard introdotti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale. La verifica di tale rispetto potrà essere disposta mediante certificazioni di soggetti pubblici e/o privati, individuati dalla Pubblica Amministrazione o dichiarazioni ed autocertificazioni soggette a successiva presentazione documentale in caso di concessione dei benefici.

Per poter beneficiare degli aiuti previsti dalla presente misura, i richiedenti devono, impegnarsi a non distogliere gli investimenti programmati per un periodo di tempo (continuo e consecutivo) non inferiore a dieci anni per quanto riguarda i beni immobili e non inferiore a cinque anni per quanto riguarda le attrezzature e le macchine, a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento.

3. INVESTIMENTI

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- Acquisto immobili;
- realizzazione di opere civili: costruzione, completamento, adeguamento e/o ristrutturazione dei fabbricati utilizzati nelle attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti, stoccaggio delle scorte (compresi punti vendita aziendali e sale per la degustazione);
- acquisto, o adeguamento tecnologico, di impianti, macchinari ed attrezzature legati alle attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti,
- acquisto, o adeguamento tecnologico, di impianti, macchinari ed attrezzature legati alle attività per l'auto-produzione di energia commisurata al fabbisogno aziendale basati sull'impiego di fonti rinnovabili:



- investimenti per la trasformazione energetica di biomasse derivanti dalla trasformazione agroindustriale dell'impresa e per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili (sole, vento, acqua), limitatamente alla copertura dei fabbisogni dell'impresa; gli aiuti previsti devono essere coerenti:
 - con il piano regionale energetico;
 - con il piano regionale relativo all'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
 - con il programma regionale per la valorizzazione energetica delle biomasse nella Regione Abruzzo;
 - con tutte le altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia.
- acquisto, o adeguamento tecnologico, di impianti finalizzato all'introduzione di biotecnologie legate ai cicli produttivi aziendali;
- acquisto di macchine, attrezzature e veicoli per il trasporto dei prodotti agricoli o agroalimentari per il raggiungimento dei punti di vendita;

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali, connessi agli investimenti di cui al punto precedente, quali:

- acquisizione di know-how;
- costi legati all'introduzione iniziale e/o l'implementazione di sistemi di qualità alimentare riconosciuti non obbligatori (ISO, EMAS, ecc.), esclusi i costi per il rilascio della certificazione;
- acquisto di software finalizzati all'investimento;
- creazione e/o implementazione di siti internet;
- acquisto di brevetti e licenze;
- onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi col progetto presentato.

Le spese per investimenti immateriali non possono superare il 12% degli investimenti materiali.

Gli investimenti riguardanti l'utilizzo di sottoprodotti, derivanti dalla trasformazione agroindustriale, per finalità energetiche devono essere funzionali ad attività di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti Allegato 1 del Trattato (esclusi i prodotti della pesca), sia in entrata che in uscita, e l'energia prodotta deve essere totalmente reimpiegata nell'ambito dei processi produttivi.

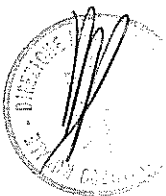
4. ENTITÀ - INTENSITÀ DELL'AIUTO - DISPONIBILITÀ FINANZIARIA E AFFIDABILITÀ FINANZIARIA;

Entità e Intensità dell'aiuto

L'aiuto concesso nella presente misura sarà erogato sottoforma di contributo in conto capitale.

L'intensità dell'aiuto è pari al 40% delle spese ammissibili per imprese rientranti nella definizione di Piccole e medie imprese e di Microimprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, per investimenti relativi a prodotti in entrata ed in uscita che rientrano in quelli dell'allegato 1 del Trattato (esclusi i prodotti della pesca).

I richiedenti che intendono aderire al Conto Energia di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19/02/2007 "Criteri e modalità per incentivare la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare, in attuazione dell'articolo 7 del decreto



legislativo 29 dicembre 2003, n. 387", devono dichiararlo al momento della presentazione della domanda nell'ambito delle dichiarazioni. In tal caso l'intensità dell'aiuto sarà pari al 20 % della spesa ammissibile e non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici.

Per tutti gli interventi il limite di spesa minima è pari ad € 250.000,00. Non verranno considerati ammissibili ad aiuto i progetti presentati per un importo totale superiore al minimo (comprese le spese generali) che dopo l'istruttoria tecnica risultino inferiori al limite predetto.

Disponibilità finanziaria

Le risorse finanziarie di spesa pubblica assegnate dal P.S.R. alla Misura 1.2.3 ammontano a € 23.110.095,00 per un totale di 57.775.239,00 di investimenti..

Le risorse previste per il presente Bando ammontano ad € 20.000.000,00 di spesa pubblica per un totale di 50.000.000,00 di investimenti.

Con la tabella che segue viene evidenziato il tetto di investimenti per Filiere Produttive:

Filiera	Totale Investimenti	FEASR	Spesa pubblica	Totale spesa pubblica	Spesa privata
		17,60%	22,40%	40,00%	60,00%
Vitivinicola	€ 25.000.000,00	€ 4.400.000,00	€ 5.600.000,00	€ 10.000.000,00	€ 15.000.000,00
Olivicola Olearia	€ 3.500.000,00	€ 616.000,00	€ 784.000,00	€ 1.400.000,00	€ 2.100.000,00
Ortofrutticola e pataticola	€ 9.500.000,00	€ 1.672.000,00	€ 2.128.000,00	€ 3.800.000,00	€ 5.700.000,00
Lattiero-Casearia	€ 4.000.000,00	€ 704.000,00	€ 896.000,00	€ 1.600.000,00	€ 2.400.000,00
Carni	€ 4.500.000,00	€ 792.000,00	€ 1.008.000,00	€ 1.800.000,00	€ 2.700.000,00
Altre filiere <u>vegetali</u> *	€ 3.500.000,00	€ 616.000,00	€ 784.000,00	€ 1.400.000,00	€ 2.100.000,00
	€ 50.000.000,00	€ 8.800.000,00	€ 11.200.000,00	€ 20.000.000,00	€ 30.000.000,00

* **Oleaginose; Piante Officinali; Produzioni tipiche legumi cereali minori e funghi, Florovivaismo e Apistica**

Per la Filiera Vitivinicola le risorse assegnate vanno ripartite:

- Per il 50%⁽¹⁾ in favore di soggetti associati (Cooperative, consorzi e associazioni di produttori) e il limite massimo di spesa per gli interventi viene fissato a € 3.000.000,00;
- Per il 50%⁽²⁾ in favore di altri soggetti e il limite massimo di spesa per gli interventi viene fissato a € 1.250.000,00.

Le eventuali economie nella Filiera Vitivinicola derivanti dal non utilizzo delle somme disponibili, da rinunce o da revoche nel trimestre di riferimento verranno trasferite dai soggetti privati ai soggetti associati o viceversa.

Le carenze progettuali e le economie derivanti dal non utilizzo delle somme disponibili, da rinunce o da revoche, nel periodo di vigenza del presente bando, in una filiera determinerà lo slittamento delle quote finanziarie nella filiera vitivinicola rispettando il predetto rapporto percentuale.

Nella Filiera Ortofrutticola e Pataticola il limite massimo per gli interventi viene fissato, sia per i soggetti singoli che associati, in € 3.000.000,00.



Per tutte le altre Filiere il limite massimo per gli interventi viene fissato, sia per i soggetti singoli che associati, in € 1.250.000,00.

Nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli previsti dalla ripartizione indicativa per misura dal P.S.R., la Regione potrà incrementare la dotazione finanziaria della Misura 1.2.3 Azione 1.

Affidabilità finanziaria:

L'affidabilità finanziaria del titolare della domanda di aiuto sarà documentata da una dichiarazione rilasciata da uno o più Istituti di Credito e/o Confidi in ordine alla sostenibilità dell'investimento secondo lo schema allegato alla determina dirigenziale di apertura dei termini per la presentazione delle domande.

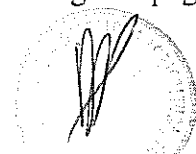
DIVIETI E LIMITAZIONI

a) Divieti

- acquisto di terreni;
- acquisto di macchinari ed attrezzature usate;
- contratti di leasing;
- costruzione di strutture e acquisto di attrezzature non strettamente funzionali ad un processo innovativo aziendale ed investimenti di mera sostituzione;
- acquisto di sole motrici per trasporto ed autoveicoli;
- investimenti destinati ad adeguamenti a normative cogenti i cui termini di regolarizzazione risultino scaduti;
- investimenti nel caso di utilizzo di materie prime - varietà o specie - modificate transgenicamente vietate dai Regolamenti Comunitari o da Leggi Nazionali e Regionali;
- gli investimenti che già beneficiano, al momento della concessione dell'aiuto di altri finanziamenti pubblici previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitarie;
- gli investimenti e/o gli acquisti effettuati prima della data di presentazione della domanda che non hanno fatto domanda di pre-adesione;
- le opere di manutenzione ordinaria, riparazioni, abbellimenti;
- spese di noleggio attrezzature;
- I.V.A.;
- investimenti relativi ad abitazioni di servizio;
- investimenti per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti provenienti da organismi geneticamente modificati.
- sono esclusi dal finanziamento tutte le opere e gli acquisti non realizzati secondo le modalità previste dal presente bando e in particolare gli interventi di edilizia realizzati in economia.
- interventi su particelle catastali o su strutture esistenti il cui titolo di possesso è attestato da contratti di comodato e contratti unilaterali.

b) Limitazioni

- beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento sono soggetti a vincolo di destinazione di durata decennale per i beni immobili e quinquennale per ogni altro bene.
- le imprese beneficiarie, nei cinque anni successivi dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere, hanno l'obbligo di garantire il mantenimento degli impegni e/o



vincoli contrattuali coi produttori agricoli di base che hanno costituito condizione di ammissibilità ai fini dell'accesso ai benefici in oggetto e titolo di ulteriore punteggio.

- a livello di tutte le Filiere Produttive l'aiuto è subordinato al rispetto di eventuali restrizioni alle produzioni o limitazioni del sostegno comunitario previste nell'ambito delle specifiche Organizzazioni Comuni di Mercato

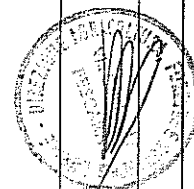
5. ZONE INTERESSATE ALLA MISURA

L'Azione si applica su tutto il territorio regionale. Con riferimento ai settori/filiere agroindustriali regionali, i criteri di priorità localizzativa correlati alle Macroaree definite per la territorializzazione della strategia regionale di sviluppo delle aree rurali sono definite secondo le seguenti tabelle :

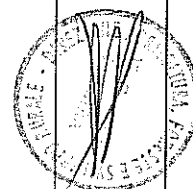
6. INTERVENTI PRIORITARI PER SETTORE

FABBISOGNI		TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO				
descrizione	descrizione	Priorità territoriali				
		A	B1	B2	C	D
Filiera Vitivinicola						
- razionalizzazione ed adeguamento degli impianti di trasformazione, di stoccaggio, di imbottigliamento e packaging e delle relative strutture finalizzati al miglioramento della qualità del vino prodotto	- ammodernamento ed adeguamento strutturale e tecnologico degli impianti di trasformazione, lavorazione stoccaggio, imbottigliamento e confezionamento; - realizzazione di nuovi impianti di lavorazione, trasformazione, stoccaggio, imbottigliamento e confezionamento di vini rientranti in sistemi di qualità riconosciuti (DOCG, DOC, IGT)	X	XXX		XX	X
miglioramento e potenziamento della funzione commerciale aziendale, anche nell'ottica dell'accorciamento della filiera	creazione di strutture per la gestione della fase commerciale aziendale; creazione di piattaforme distributive per la realizzazione di economie di gestione nella fornitura alle organizzazioni della distribuzione organizzata e della grande distribuzione					
Filiera Olivicolo-Olearia						
miglioramento ed adeguamento tecnologico degli impianti di trasformazione e delle relative strutture per la riduzione dei costi di produzione ed il miglioramento della qualità dei prodotti	investimenti materiali per realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti di trasformazione e delle relative strutture, nonché per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologico certificato, senza aumento della capacità trasformativa esistente	X	XXX		XXX	X
realizzazione di impianti di stoccaggio temporaneo, imbottigliamento e confezionamento dei prodotti	investimenti materiali per realizzazione, ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti di imbottigliamento e packaging e delle relative strutture, nonché per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologico certificato					

miglioramento e potenziamento della funzione commerciale aziendale, anche nell'ottica dell'accorciamento della filiera	creazione di strutture per la gestione della fase commerciale aziendale; creazione di piattaforme distributive per la realizzazione di economie di gestione nella fornitura alle organizzazioni della distribuzione organizzata e della grande distribuzione					
descrizione		Priorità territoriali				
		A	B1	B2	C	D
Filiera Ortofrutticola e Pataticola						
miglioramento delle performance ambientali dei processi produttivi di lavorazione, trasformazione, condizionamento, stoccaggio e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli e pataticoli	ammodernamento e/o realizzazione ex-novo di locali, strutture e celle frigorifere per lo stoccaggio dei prodotti ortofrutticoli e pataticoli, con priorità per gli investimenti finalizzati alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate sull'impiego di sostanze chimiche di sintesi	X	XXX	XXX	X	X
	ammodernamento ed adeguamento tecnologico degli impianti di condizionamento e confezionamento finalizzati alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente (risparmio energetico, riduzione del consumo di risorse naturali, maggiore utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riduzione della produzione di rifiuti e minore rilascio di sostanze inquinanti)					
miglioramento della qualità dei prodotti ortofrutticoli destinati al consumo fresco e di quelli trasformati	realizzazione, ammodernamento ed adeguamento strutturale e tecnologico degli impianti di lavorazione, trasformazione e confezionamento, finalizzato al miglioramento della qualità dei prodotti freschi e trasformati (introduzione di innovazioni di prodotto e di processo), al miglioramento dell'aspetto igienico-sanitario e salutistico (oltre i limiti obbligatori), al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi trasformativi					
riduzione dei costi di produzione e miglioramento della competitività dei prodotti	ampliamento della capacità di trasformazione della materia prima (con esclusione del pomodoro da industria), solo per progetti di Organizzazioni di Produttori riconosciute (forme giuridiche societarie rappresentative dei produttori agricoli) e limitatamente agli impianti per la trasformazione della produzione conferita dai soci					
sviluppo della cooperazione di filiera per la valorizzazione dei prodotti	acquisto di macchine, tecnologie e informatizzazione per l'implementazione e la gestione dei sistemi di tracciabilità e					

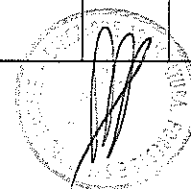


	rintracciabilità presso i locali di stoccaggio, condizionamento e confezionamento					
	realizzazione di strutture per il controllo della qualità della materia prima da trasformare					
FABBISOGNI		TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO				
descrizione	descrizione	Priorità territoriali				
		A	B	2	C	D
Filiera Lattiero-Casearia						
miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti trasformati	investimenti per il porzionamento ed il confezionamento ad alto contenuto innovativo					
	investimenti volti alla trasformazione di prodotti biologici					
	ammodernamento ed adeguamento strutturale e tecnologico di impianti di trasformazione esistenti (senza aumento della capacità produttiva) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della qualità dei derivati trasformati e per il riorientamento dei prodotti verso le esigenze dei mercati (diversificazione produttiva)					
	acquisto di macchine, tecnologie e informatizzazione per l'implementazione e la gestione dei sistemi di tracciabilità e rintracciabilità presso i locali di stoccaggio, condizionamento e confezionamento		XX		XXX	XXX
sostegno e sviluppo della cooperazione tra produttori	investimenti per l'ampliamento della capacità di trasformazione esclusivamente per Organizzazioni di produttori (forme giuridiche societarie rappresentative dei produttori agricoli), limitatamente all'adeguamento degli impianti (lavorazione, trasformazione, condizionamento e commercializzazione) che trattano produzioni conferite dai soci che diversamente non potrebbero essere conferite (ad eccezione delle produzioni eccedentarie) e nel rispetto della condizione di uguaglianza tra la capacità trasformativa totale ed il totale delle quote latte possedute dalla base associativa					
Filiera Carni						
miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti trasformati	investimenti per favorire l'aumento della capacità di sezionamento e frigo-conservazione	X	X		XX	XXX
	investimenti volti alla trasformazione di prodotti biologici					
	ammodernamento ed adeguamento strutturale e tecnologico di impianti di trasformazione esistenti (senza aumento della capacità produttiva) per il miglioramento della qualità dei derivati trasformati e per il riorientamento dei prodotti verso le esigenze dei mercati di sbocco (diversificazione produttiva)					



	acquisto di macchine, tecnologie e informatizzazione per l'implementazione e la gestione dei sistemi di tracciabilità e rintracciabilità a livello di filiera					
sviluppo, nelle aree con carenze strutturali, dell'attività di macellazione di prodotti che rientrano in sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario	investimenti nell'attività di macellazione senza aumento della capacità di macellazione, esclusivamente nelle aree con carenze strutturali tali da non consentire l'abbattimento e la lavorazione del prodotto locale (prodotti che rientrano in sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario)					
interventi per la razionalizzazione dell'industria di trasformazione esistente	investimenti per la razionalizzazione dell'industria di trasformazione finalizzati alla riduzione della capacità di macellazione in eccesso, favorendo le concentrazioni produttive e/o commerciali sia di tipo orizzontale che verticale					

FABBISOGNI		TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO				
descrizione	descrizione	Priorità territoriali				
		A	B1	B2	C	D
Altre Filiere Vegetali						
OLEAGINOSE						
produzione di energia rinnovabile (biodisel)	realizzazione di impianti per lo stoccaggio della materia prima, l'estrazione, la conservazione e la commercializzazione del prodotto destinato alla produzione di biodiesel. Saranno prese in considerazione le piante oleaginose che hanno una produzione di olio/ha non inferiore a 100 Kg. Le aziende dovranno essere fornite di sistemi volontari di certificazione della qualità al fine di migliorare la salubrità, la qualità del prodotto, a ridurre l'impatto ambientale e al corretto utilizzo delle risorse		XXX	XXX	X	
PIANTE OFFICINALI						
miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti lavorati e trasformati	interventi per la realizzazione e ammodernamento di strutture e impianti per l'estrazione, lo stoccaggio, lavorazione, essiccamento, confezionamento e commercializzazione dei prodotti		X		XXX	XXX
PRODUZIONI TIPICHE, LEGUMI, CEREALI MINORI E FUNGHI						
miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti lavorati e trasformati	investimenti per la realizzazione, l'adeguamento e l'ammodernamento strutturale e tecnologico degli impianti, finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto di prima trasformazione		X	XX	XXX	XXX



Filiera Florovivaistica

Miglioramento e razionalizzazione delle fasi di lavorazione e commercializzazione dei prodotti al fine di migliorare la qualità e la competitività dei prodotti	investimenti per il rinnovamento e l'adeguamento tecnologico di impianti di smistamento, selezione, condizionamento ed imballaggio del prodotto, informatizzazione della movimentazione della merce e della gestione commerciale del prodotto finito					
	investimenti per l'ammodernamento e/o creazione di magazzini e depositi anche destinati all'utilizzo di forme di trasporto intermodale	X	XXX	XX	XX	X
	investimenti per favorire l'utilizzo di imballaggi di grandi dimensioni riutilizzabili e destinati alla movimentazione dei prodotti per la conservazione e il confezionamento					
	ammodernamento tecnologico delle fasi della lavorazione finalizzato a ridurre l'impatto ambientale, abbassare i consumi energetici anche mediante l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile					

Filiera Apistica

miglioramento della qualità dei prodotti trasformati	realizzazione, miglioramento ed adeguamento tecnologico degli impianti di lavorazione, trasformazione e commercializzazione al fine di migliorare la qualità del prodotto e la sostenibilità dei processi (consumi energetici, idrici; imballaggi, ecc.)		X	X	XXX	XXX
--	--	--	---	---	-----	-----

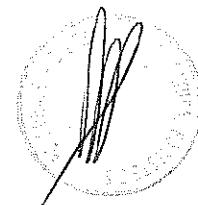
7. MODALITA' ATTUATIVE

Per ogni filiera il sostegno della misura nell'ambito delle priorità territoriali è finalizzato a supportare prioritariamente cooperative agricole, consorzi di cooperative agricole, associazioni di produttori agricole.

Nel settore vitivinicolo il sostegno sarà rivolto prioritariamente:

1. a cooperative o consorzi che realizzano un intervento utilizzabile anche da altre cooperative o consorzi vitivinicoli;
2. ad imprese singole o associate che perseguono i seguenti obiettivi:
 - di aggregazione delle imprese tesa a concentrare l'offerta
 - di adeguamento tecnologico per produzioni di qualità
 - di commercializzazione per iniziative presentate da strutture associative di primo e secondo grado

PRIORITÀ E CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE/SELEZIONE



Criteri localizzativi: Max punti 30

- Macroaree con	XXX	punti	30
- Macroaree con	XX	punti	20
- Macroaree con	X	punti	10
- Macroaree senza	X	punti	0

Criteri soggettivi: Max punti 30

- Cooperative, consorzi ed associazioni di produttori	punti	30
- Altri beneficiari	punti	10

Criteri oggettivi: Max punti 40

- Investimenti con priorità progettuali individuate nelle singole filiere	punti	20
- Investimenti senza priorità progettuali individuate nelle singole filiere	punti	5
- Investimenti relativi a filiere non individuate dalla misura	punti	0
- Per ogni obiettivo progettuale perseguito ed individuato nel business plan	Punti	1

Ulteriori punteggi:

Esistenza di un legame diretto con la produzione primaria:

- fino al 100%	punti	10
- da 81% a 99%	punti	6
- da 61% a 80%	punti	3
- fino al 60%	punti	0

Materia prima di provenienza regionale

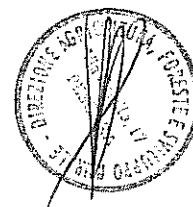
- da 80% a 100%	punti	5
- da 60% al 79%	punti	3
- da 30% al 59%	punti	1
- fino a 29% prodotto regionale	punti	0

Affidabilità economica del beneficiario:

- da 91% a 100%	punti	5
- da 76% a 90%	punti	3
- da 61% a 75%	punti	1
- fino al 60%	punti	0

In caso di parità di punteggio:

- Domanda di pre-adesione con interventi anche parzialmente realizzati.



8. **COERENZA ED INTERRELAZIONI CON ALTRI INTERVENTI DI SOSTEGNO PUBBLICO**

E' necessario che gli interventi previsti nell'ambito dello sviluppo rurale siano coerenti e complementari agli interventi strutturali e per la qualità delle produzioni finanziabili all'interno di alcune OCM. In generale, nei settori sottoposti a restrizioni alla produzione o limitazioni al sostegno, l'investimento non è ammesso qualora comporti il superamento di dette restrizioni o limitazioni.

I controlli relativi all'accertamento che un qualsiasi beneficiario non possa ricevere il sostegno per una data operazione da più forme di sostegno sono garantiti dall'organismo pagatore designato dalla Regione Abruzzo (AGEA).

In particolare, per le singole OCM:

OCM Ortofrutta: Per gli investimenti relativi alla trasformazione dei prodotti ortofrutticoli non si prevedono limitazioni od esclusioni in quanto non contemplate dalla normativa comunitaria vigente in riferimento ai prodotti interessati da questa OCM. Gli investimenti di OP relativi alla fase di commercializzazione sono finanziati nell'ambito dei rispettivi programmi operativi, pertanto il PSR non finanzia le stesse tipologie di investimento né a favore delle OP, né a favore dei loro soci.

OCM Vino: L'OCM prevede specifiche misure a favore della ristrutturazione e riconversione dei vigneti sulla base di appositi programmi regionali; la presente misura finanzia le operazioni di lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione del prodotto.

OCM Tabacco: La misura non prevede un sostegno per investimenti legati alla trasformazione e commercializzazione del tabacco.

OCM Olio d'oliva: gli interventi che riguardano la valorizzazione dei residui di produzione come ammendanti o fonti di energia rinnovabile, la costituzione di laboratori di analisi, investimenti materiali per la ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento della fase di magazzinaggio, azioni finalizzate alla tracciabilità, certificazione e tutela della qualità dell'olio di oliva e delle olive da tavola, nonché ricerche di mercato e monitoraggi, sono azioni finanziate ai sensi dell'art. 8, paragrafo 1 del Reg. (CE) n. 865/04 in favore di Organizzazioni di produttori. Tali tipologie di azioni non rientrano nell'ambito delle azioni ammissibili ai sensi della presente Misura del PSR. Secondo quanto previsto dal Reg. CE 2080/2005 (articolo 7, paragrafo 1, lettera b.).

OCM Carni bovine e OCM Ovini e caprini: prevedono aiuti disaccoppiati che operano sulle aziende zootecniche; conseguentemente, gli interventi previsti nel PSR destinati alla zootecnia sono mirati ad agire in modo e complementare sui settori/filiere suddetti.

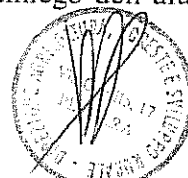
OCM Latte: L'OCM di settore non prevede sostegni agli investimenti e di conseguenza gli aiuti che può fornire il PSR possono integrare gli aiuti che derivano dal primo pilastro. In ogni caso gli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti derivanti dal latte dovranno risultare commisurati alla capacità produttiva dei detentori della materia prima, sulla base delle quote legittimamente possedute.

Apicoltura: Il Reg. CE 797/2004 sul miele finanzia - attraverso l'attuazione regionale che a sua volta deriva da un programma nazionale - le seguenti azioni: formazione e assistenza tecnica agli apicoltori; acquisto di arnie e macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo, autocarri per l'esercizio del nomadismo. Nessuna di tali azioni è finanziabile nell'ambito della misura 123.

9. **DOMANDE DI AIUTO E DOMANDE DI PAGAMENTO**

Come previsto dalla normativa comunitaria (Reg. CE 1975/2006), le domande di adesione alla misura si distinguono in domande di aiuto e domande di pagamento.

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti a cui si riferiscono (eccezione investimenti con la domanda di preadesione) e determinano un procedimento amministrativo che si conclude con la concessione o con il diniego dell'aiuto e con la verifica della disponibilità finanziaria.



Le domande di pagamento sono le richieste di erogazione dell'aiuto a seguito di ammissione a finanziamento e si riferiscono:

- all'Anticipazione;
- all'Acconto beneficio;
- alla Liquidazione a Saldo.

Le domande di pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di aiuto ammissibile.

COSTITUZIONE DEL FASCICOLO AZIENDALE

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza imprese mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al D.P.R. del 01/12/1999 n. 503 conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. A.C.I.U.2005.210 del 20/04/2005 "Manuale delle procedure del fascicolo aziendale – Elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi Pagatori" e successive integrazioni e variazioni.

1° FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Questa fase comprende i seguenti punti operativi:

- A. Domanda di aiuto;
- B. Presentazione delle domande e documentazione;
- C. Acquisizione delle domande ed assegnazione per la valutazione di ammissibilità; (S.I.P.A.)
- D. Valutazione, proposta di ammissibilità, assegnazione punteggio e predisposizione elenchi provinciali; (S.I.P.A.)
- E. Predisposizione ed approvazione graduatorie regionali per Filiere Produttive delle domande ammissibili, individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento ed approvazione dell'elenco di quelli non ammissibili; (S.I.S.)
- F. Concessione contributi e Tempi di esecuzione dei lavori; (S.I.P.A.)
- G. Gestione finanziaria e monitoraggio; (S.I.S.)

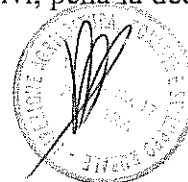
Punto A - Domanda di aiuto

Le domande di aiuto costituiscono richiesta di adesione alla misura del P.S.R. cui fa seguito la verifica della ammissibilità in relazione ai requisiti di accesso, priorità previsti.

Le domande vanno, su incarico della ditta, compilate attingendo le informazioni (in sola lettura) dal fascicolo aziendale per tramite di tutti i soggetti abilitati dalla Regione all'accesso al portale S.I.A.N.

Le stesse vanno inoltrate all'A.G.E.A., dal primo giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e fino al 30/06/2010, utilizzando il portale S.I.A.N. e nei successivi 5 (cinque) giorni lavorativi, pena la decadenza della domanda, sottoscritte dal beneficiario e comprensive della documentazione richiesta, vanno presentate ai S.I.P.A. competenti per territorio sulla base della localizzazione della sede aziendale con la dicitura P.S.R. – Misura 1.2.3.

Le domande di aiuto, non inviate per via telematica all'A.G.E.A., compilate solo su modulo cartaceo e presentate ai S.I.P.A. competenti per territorio sono avviate all'istruttoria solo dopo il loro inserimento sul portale S.I.A.N. e dopo la predisposizione del fascicolo aziendale a cura del richiedente che deve documentare al S.I.P.A. l'avvenuto invio nei successivi 5 (cinque) giorni lavorativi, pena la decadenza della domanda.



Punto B - Presentazione Domande e Documentazione

La data di presentazione delle domande è quella del rilascio tramite il portale S.I.A.N. all'A.G.E.A.

Le domande, in formato cartaceo e con la documentazione richiesta, vanno inoltrate al S.I.P.A. competente per territorio con raccomandata con ricevuta di ritorno o presentate direttamente al S.I.P.A. entro i successivi 5 (cinque) giorni lavorativi dall'inoltro tramite il portale S.I.A.N.

Le richieste di aiuto dovranno essere corredate, pena la decadenza della loro validità, della documentazione riportata nel seguente indice secondo le occorrenze per l'ammissibilità a finanziamento dell'intervento (in copia unica) e non possono essere integrate”:

- 1) Copia della domanda trasmessa al SIAN per via telematica debitamente sottoscritta (ai sensi del D.P.R. 445/2000);
- 2) Indice dei documenti trasmessi;
- 3) Business plan a dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'impresa certificato da una società di revisione dei bilanci o da un revisore contabile o dal collegio sindacale;
- 4) Delibera del consiglio d'amministrazione riguardante: l'approvazione del progetto definitivo, la delega al legale rappresentante a presentare domanda e a rilasciare quietanza del contributo, l'assunzione in modo pieno e incondizionato, in caso di finanziamento, dell'impegno a non distogliere dalla prevista destinazione per almeno 10 anni gli immobili e gli impianti fissi e per almeno 5 anni i macchinari e le attrezzature mobili ammessi a contributo, dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori e di avvenuta acquisizione dei beni (in caso di ditta individuale, alle medesime dichiarazioni ed ai medesimi impegni, provvederà il titolare) ;
- 5) Dichiarazione rilasciata, in alternativa, da:
 - a. società di revisione dei bilanci nel caso l'impresa disponga di bilanci certificati;
 - b. Presidente del Collegio Sindacale, se presente nell'ambito degli organi societari;
 - c. revisore contabile iscritto all'albo, nei rimanenti casi.

Attestante:

- che l'impresa non presenta condizioni finanziarie anomale e/o condizioni di insolvenza, né è sottoposta a procedure concorsuali;
 - che non sono presenti forme di garanzie a favore di terzi che possono pregiudicare il regolare funzionamento dell'impresa;
 - che sono debitamente adempiute le obbligazioni di legge;
 - un normale funzionamento dei cicli produttivi dal punto di vista dei risultati economici della gestione nel triennio precedente la presentazione della domanda di aiuto.
- 6) Certificato rilasciato dalla camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura competente, attestante che a carico dell'impresa non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata e completo del nullaosta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e successive modificazioni e integrazioni;
 - 7) Dichiarazione del legale rappresentante attestante le modalità di reperimento dei fondi a copertura della quota di investimento a carico dell'impresa richiedente, supportata da specifiche dichiarazioni da istituti di credito attestante che provvederà a finanziare l'iniziativa nella misura indicata nel piano finanziario dell'investimento;
 - 8) Documentazione comprovante il titolo di possesso dell'immobile dove insiste l'investimento;



- 9) Elaborati progettuali allegati al permesso di costruire, al provvedimento conclusivo o alla D.I.A. e tavole progettuali quotate riportanti le opere edili, il layout e la descrizione dei processi produttivi, gli impianti idrico-sanitario, elettrico, ecc.. Nel caso di progetti che prevedano opere di ristrutturazione, allegare anche i disegni quotati riferiti alla situazione prima dell'intervento;
- 10) Contabilità preventiva delle opere, elaborata secondo le indicazioni che seguono, che comprenda le opere a misura, quelle a preventivo e le spese generali:
- per le opere edili e affini propriamente dette e sistemazioni esterne (entrambe a misura) si deve utilizzare l'elenco regionale dei "Prezzi Informativi Opere Edili della Regione Abruzzo" (denominato "prezziario A.N.C.E.") in vigore alla data di presentazione della domanda. Le singole voci dovranno essere contraddistinte dal numero d'ordine del prezziario;
 - per le opere a preventivo (opere edili ed affini complementari, strutture prefabbricate, impianti idrico sanitario, elettrico, macchinari, attrezzature ed impianti specifici e voci non contemplate nel prezziario A.N.C.E.), l'individuazione della spesa dovrà essere fatta sulla base d'offerta contenuta nei preventivi dettagliati di almeno tre ditte concorrenti. Occorre predisporre apposito prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto corredato da relazione tecnico economica contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato, Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, per i quali non è possibile individuare più fornitori, dichiarazione da parte del richiedente e del tecnico qualificato che attesti, dopo una approfondita indagine di mercato, l'impossibilità di rilevare altre ditte concorrenti;
 - le spese generali (investimenti immateriali direttamente connessi all'investimento materiale) non possono superare il 12% degli investimenti materiali *e comprendono*:
 - acquisto di know-how, software, siti internet, brevetti e licenze (al massimo 4% degli investimenti materiali);
 - *spese* progettazione, consulenze e studi di fattibilità (al massimo 8% degli investimenti materiali) di cui:
 - max 6% per le opere edili e gli impianti fissi;
 - max 2% per le macchine, i macchinari, gli impianti e le attrezzature;
- 11) Per gli interventi di edilizia:
- permesso di costruire, provvedimento conclusivo o Denuncia di Inizio Attività (D.I.A. o Super D.I.A.);
 - autodichiarazione della ditta e del Direttore dei Lavori che sono trascorsi trenta giorni dalla data di presentazione della D.I.A. e che l'ente non ha interrotto i termini per l'inizio effettivo dei lavori;
 - attestazione di avvenuto deposito al Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 138/96 ove non ricompreso nel permesso di costruire o nel provvedimento conclusivo;
 - parere preventivo della Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) o autodichiarazione del progettista circa la conformità del progetto alle norme igienico-sanitarie;
 - dichiarazione di avvenuta presentazione ai Vigili del Fuoco, ove necessario, in ordine al rispetto della normativa antincendio o autodichiarazione del progettista che l'opera non è soggetta alla normativa antincendio;
- 12) Copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) della ditta richiedente;
- 13) Per gli interventi acquisto immobili, ad esclusione del terreno dove insiste l'immobile, degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza:
- attestazione di un tecnico qualificato con cui si dimostri che il prezzo di acquisto (del solo immobile) non sia superiore al valore di mercato e la conformità dell'immobile alla



normativa urbanistica vigente, oppure specifici gli elementi di non conformità, nel caso in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;

- l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
- esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione;
- promessa di vendita rilasciata dal venditore in cui siano definiti i tempi di acquisto ;

14) Per gli interventi di risparmio energetico:

- relazione tecnica a firma del richiedente e del tecnico progettista con la quale si descrive l'intervento che si intende realizzare e si documenta il dimensionamento dell'impianto rispetto ai fabbisogni aziendali compresa l'abitazione;
- autodichiarazione del progettista in merito alla coerenza dell'investimento con il piano regionale energetico e con quello relativo all'uso dell'energia da fonti rinnovabili, con il programma regionale per la valorizzazione energetica delle biomasse e con tutte le altre disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia;
- Schema dell'impianto da realizzare;

15) Certificazioni di soggetti pubblici e/o privati, individuati dalla Pubblica Amministrazione, o dichiarazioni ed autocertificazioni, soggette a successiva presentazione documentale in caso di concessione dei benefici, in merito al rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene o benessere degli animali.

Le ditte richiedenti, successivamente all'esito della domanda di aiuto (concessione), dovranno trasmettere al S.I.P.A. competente, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. dell'ammissibilità a finanziamento dell'intervento proposto, la documentazione in merito al rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene o benessere degli animali.

16) Dimostrazione dell'esistenza di impegni e/o vincoli contrattuali da perfezionarsi e comunicare al S.I.P.A. competente entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.A. dell'ammissibilità a finanziamento dell'intervento proposto, fra l'impresa ed i produttori agricoli che:

- coprano almeno il 60% della materia prima occorrente alla struttura oggetto dell'investimento, nel caso di richiedenti produttori agricoli;
- coprano il 100% della materia prima occorrente alla struttura oggetto dell'investimento nel caso che il richiedente sia una società di capitali o persona fisica non produttore;

I contratti stipulati con produttori agricoli singoli o associati devono identificare i produttori di base ed essere in grado di dimostrare un vantaggio economico almeno quinquennale per i produttori stessi a decorrere dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione degli interventi.

I quantitativi delle produzioni individuate nei contratti devono essere compatibili con le medie produttive ISTAT relativi alla Regione Abruzzo dell'anno precedente alla presentazione della domanda.

Per contratti si intendono:

- in sede di presentazione della domanda: contratti (e non soltanto promesse di acquisto o vendita) con firma autenticata di entrambe le parti o con allegato un documento di identità in corso di validità (ai sensi del D.P.R. 445/2000)
- a graduatoria approvata: contratti registrati, già presentati in allegato alla domanda di aiuto, nelle modalità previste dalle disposizioni di legge.



I contratti stipulati per le singole Filiere di intervento devono almeno rispettare gli accordi interprofessionali (ove esistenti) ed avere durata almeno quinquennale.

I contratti stipulati con altre imprese di raccolta e/o trasformazione devono identificare i produttori di base e dimostrare un vantaggio almeno quinquennale per i produttori stessi a decorrere dalla data di accertamento dell'avvenuta esecuzione dell'investimento.

Sono esonerati dalla presentazione dei contratti le Cooperative agricole, i Consorzi di cooperative agricole e le Associazioni o Organizzazioni di produttori agricoli, purché la produzione dei propri associati assicuri la piena utilizzazione della struttura di trasformazione per la quale si chiede il finanziamento.

Tali soggetti dovranno comunque presentare:

- copia dello statuto o del regolamento che definiscano i rapporti di conferimento, nel triennio precedente la presentazione della domanda di aiuto, da parte dei soci e dichiarazione del legale rappresentante sul quantitativo del prodotto conferito dai soci rispetto al totale delle materie prime cui l'investimento è rivolto;
- dichiarazione, del legale rappresentante attestante che i soci conferenti non appartengono, per le stesse superfici, anche ad altri organismi associativi aventi le medesime finalità (per le superfici già impegnate).

I soggetti che propongono investimenti nel settore Lattiero-Caseario e siano primi acquirenti nei confronti dei produttori di base dovranno produrre specifiche dichiarazioni, a firma del legale rappresentante, attestanti:

- che l'impresa risulta riconosciuta ed iscritta all'albo regionale acquirenti per la gestione delle quote latte con l'indicazione della regione al cui albo è iscritta, del numero di iscrizione e della data di riconoscimento;
- che l'investimento proposto è rivolto a materia prima coperta da quantitativi di riferimento individuali (quote) di cui i produttori di base conferenti dispongono con allegato l'elenco dei produttori conferenti e relativi quantitativi. Ai fini della verifica delle quote possedute dai produttori di base si tiene conto del quantitativo individuale di riferimento di fine periodo senza considerare gli affitti di quota in corso di campagna (cessioni temporanee) di cui all'art. 10 comma 15 della Legge 119/2003.

I soggetti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario presentano idonea certificazione rilasciata dagli organismi competenti.

Punto C Acquisizione delle Domande e Assegnazione per la Valutazione di Ammissibilità

Protocollo delle pratiche pervenute presso i Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (S.I.P.A.) e assegnazione per la valutazione di ammissibilità delle richieste pervenute entro il trimestre precedente;

Solo per il primo ciclo di presentazione delle domande tale periodo è compreso dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R.A fino alla scadenza del *quadrimestre* che decorre dal mese successivo a quello di pubblicazione;

Riscontro delle domande inoltrate tramite il portale S.I.A.N. ed esclusione delle istanze trasmesse o presentate dopo i previsti 5 giorni lavorativi;

Comunicazione dei dati di monitoraggio fisico e finanziario al Servizio Interventi Strutturali della Direzione Agricoltura entro 15 giorni dalla fine del terzo mese di ricezione.

Punto D Valutazione e proposta di ammissibilità, attribuzione punteggio e predisposizione elenchi provinciali



Presso ogni S.I.P.A. si procederà all'istruttoria di ammissibilità delle domande presentate nel trimestre precedente l'assegnazione;

Le domande pervenute saranno istruite ed esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione composto da dipendenti del S.I.P.A. competente per territorio;

L'istruttoria di ammissibilità si conclude con la redazione di elenchi provinciali per Filiera Produttive degli interventi ammissibili a finanziamento e con la redazione di elenchi provinciali per Filiera Produttive di quelli non ammissibili con le motivazioni di esclusione;

Per la Filiera Vitivinicola vanno redatte due distinte graduatorie in favore di soggetti associati (Cooperative, consorzi e associazioni di produttori) e in favore di altri soggetti;

Ogni progetto ammissibile viene posizionato in elenchi per Filiera Produttiva, tenendo conto dei punteggi attribuibili al singolo intervento, della Macroarea, degli importi progettuali richiesti, della percentuale contributiva e del contributo concedibile;

Il Dirigente del S.I.P.A. con D.D. procederà all'approvazione degli elenchi provinciali per Filiera Produttive delle ditte ammissibili a finanziamento e dell'elenchi provinciali dei progetti non ammissibili con le motivazioni di esclusione.

Le determinine di approvazione degli elenchi provinciali per Filiera Produttiva degli interventi ammissibili a finanziamento e degli elenchi provinciali per Filiera Produttive di quelli non ammissibili a finanziamento con le motivazioni di esclusione devono essere redatti al termine del trimestre successivo a quello di presentazione delle domande ed inviati al Servizio Interventi Strutturali della Direzione Agricoltura (S.I.S.);

Punto E Predisposizione ed approvazione graduatorie regionali per Filiere Produttive delle domande ammissibili, individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento e predisposizione ed approvazione dell'elenco di quelli non ammissibili

Il S.I.S., entro i successivi 15 giorni dalla ricezione delle determinazioni dei S.I.P.A. di approvazione degli elenchi provinciali, redigerà le graduatorie regionali per Filiera Produttive degli interventi ammissibili a finanziamento e predisporrà gli elenchi regionali per Filiera Produttive dei interventi non ammissibili a finanziamento con le relative motivazioni.

Il S.I.S. con Determinazione Dirigenziale (D.D.) procederà all'approvazione delle graduatorie regionali per Filiera Produttive delle interventi ammissibili a finanziamento e degli elenchi regionali per Filiera Produttive degli interventi non ammissibili.

Con lo stesso provvedimento il S.I.S., sulla base delle graduatorie regionali per Filiera produttive, approverà l'impegno finanziario con l'individuazione delle ditte da istruire per la concessione tenendo conto della disponibilità finanziaria assegnata alle singole Filiere.

I progetti inseriti nelle graduatorie regionali per Filiera Produttive verranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Nella impossibilità di finanziare totalmente l'ultima pratica utile in graduatoria si procederà al suo finanziamento parziale a seguito di espressa volontà del beneficiario a realizzare l'opera con il contributo ridotto. L'intervento verrà ricollocato, con lo stesso punteggio di merito, nella graduatoria del trimestre successivo della Filiera Produttiva di appartenenza per un importo progettuale pari alla differenza tra quello ammissibile e quello finanziato.

Il S.I.S. invierà la determinazione ai S.I.P.A. per la concessione dei singoli provvedimenti e al B.U.R.A. per la pubblicazione a valere quale notifica per le ditte inserite nelle graduatorie, per quelle con impegno finanziario e per quelle escluse.



Gli interventi posizionati utilmente in graduatoria ma non ammessi a finanziamento per mancanza di fondi verranno ricollocati, con lo stesso punteggio di merito nella graduatoria successiva a seguito di dichiarazione resa dal richiedente di non variazione delle condizioni di ammissibilità e di quelle che hanno determinato l'attribuzione del punteggio; nel caso di mancata dichiarazione da parte del richiedente, l'intervento non verrà riposizionato in graduatoria e si procederà all'inserimento dello stesso nell'elenco regionale dei progetti non ammissibili a finanziamento;

Le ditte inserite negli elenchi regionali dei progetti non ammissibili a finanziamento possono ripresentare nuova domanda di finanziamento con l'integrazione della documentazione carente a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.;

Punto F - Concessione Contributi e Tempi di Esecuzione dei Lavori

Il Dirigente S.I.P.A. entro il trimestre successivo a quello di approvazione delle graduatorie trimestrali, a seguito di istruttoria tecnico amministrativa da parte del Nucleo di Valutazione, composto da dipendenti del S.I.P.A. competente per territorio, provvederà alla concessione con D.D. dei benefici con l'approvazione del quadro economico dell'intervento, della percentuale contributiva e del contributo concesso.

I S.I.P.A. provvederanno a notificare, alle ditte ammesse a finanziamento, il provvedimento di concessione unitamente al quadro economico, alla contabilità revisionata, alle norme e prescrizioni di carattere generale, allo schema della polizza fidejussoria bancaria o assicurativa per l'erogazione dell'anticipazione, all'elenco delle assicurazioni autorizzate al rilascio delle polizze, alla modulistica per la rendicontazione delle opere e alle modalità di pagamento come previste dalla D.G.R. n. 1035 del 29/10/07, comunicheranno l'avvenuta concessione al Servizio Piani e Programmi Integrati e comunicheranno i dati di monitoraggio fisico e finanziario al S.I.S.;

Dalla data di ricezione di notifica della concessione decorreranno i termini per la esecuzione degli interventi;

I lavori dovranno essere ultimati, fatturati e pagati e le autorizzazioni finali dovranno essere acquisite entro i termini previsti dalle norme e prescrizioni e in ogni caso entro 18 mesi dalla data di ricezione della notifica;

La Regione potrà, con atto formale del Dirigente del S.I.P.A. competente e a suo insindacabile giudizio, concedere proroghe ai termini stabiliti se debitamente motivate sulla base dei tempi massimi a disposizione per le liquidazioni;

Il mancato rispetto di questi termini comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Punto G - Gestione Finanziaria e Monitoraggio

Il S.I.S. provvederà alla gestione finanziaria delle risorse assegnate alla Misura dal P.S.R. e al monitoraggio del programma.

2° FASE: PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

I beneficiari della Misura 1.2.3 possono, successivamente alla concessione, richiedere il pagamento dell'aiuto sotto forma di anticipazione, di acconto in corso d'opera e di saldo finale secondo le seguenti modalità:

- Concessione di un anticipo non superiore al 20% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento, in conformità all'art. 56 del Reg. (CE) n. 1974 del 15/12/2006,



- Erogazione di acconto in corso d'opera per un importo massimo del 50% del contributo spettante a seguito dell'accertamento parziale delle opere realizzate pari al 70% dell'intero investimento;
- Liquidazione del saldo del contributo dopo l'accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori eseguiti.

Per ottenere la liquidazione dell'anticipo, dell'erogazione di acconto parziale o finale dell'aiuto il beneficiario deve presentare una apposita domanda di pagamento.

Domanda di Pagamento

Questa fase comprende i seguenti punti operativi:

- H. Anticipazione beneficio; (S.I.P.A. - S.I.S.)
- I. Acconto beneficio; (S.I.P.A. - S.I.S.)
- J. Varianti in corso d'opera; (S.I.P.A.)
- K. Controlli in loco; (S.P.P.I Servizio Piani e Programmi Integrati.)
- L. Accertamento finale e Liquidazione del saldo. (S.I.P.A.)

Punto H - Anticipazione Beneficio

I beneficiari potranno richiedere al S.I.P.A. competente la concessione dell'anticipazione e dovranno produrre tutta la seguente documentazione:

- Domanda di pagamento;
- Dichiarazione del beneficiario dell'avvenuto inizio dei lavori e/o degli acquisti;
- Fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari al 110% dell'anticipo richiesto in favore dell'A.G.E.A. - via Palestro n. 81 - Roma;

L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre 3 mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione del finanziamento;

Il Dirigente dei S.I.P.A. entro i successivi 15 giorni, con D.D. determinerà le liquidazioni delle anticipazioni e le invierà al B.U.R.A. per la pubblicazione e al S.I.S.

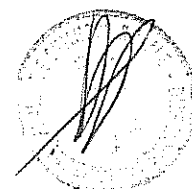
Il S.I.S. entro 15 giorni, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza al S.P.P.I. e ai S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il numero dell'Elenco e l'importo da erogare.

In applicazione del paragrafo 3 dell'articolo 56 del reg. (CE) n. 1974/2006 l'Organismo Pagatore, sulla base delle autorizzazioni predisposte dalla Regione, può procedere allo svincolo della garanzia fidejussoria qualora sia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute, corrispondenti all'aiuto pubblico concesso per l'investimento, superi l'importo dell'anticipo erogato.

Punto I. - Acconto beneficio

I beneficiari potranno richiedere al S.I.P.A. competente la concessione di un acconto in corso d'opera e dovranno produrre tutta la seguente documentazione:

1. Domanda di pagamento;
2. Indice dei documenti trasmessi;
3. Consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, interventi realizzati in economia direttamente dall'imprenditore, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;

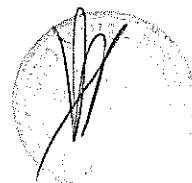


4. Disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrico-sanitari, elettrico;
5. Affidamenti lavori delle opere edili ed affini e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
6. Bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
7. Elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
8. Fatture;
9. Lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento;
10. Copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) per tutte le ditte che hanno prestato la loro opera direttamente in cantiere e della ditta beneficiaria;
11. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - che le opere non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
12. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - che le fatture allegate alla richiesta di verifica dello stato parziale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non *ha* beneficiato di altri contributi pubblici;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio dei lavori e delle azioni;
13. Elenco dei documenti giustificativi di spesa;
14. Certificato della C.C.I.A.A. attestante che a carico della ditta non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo di nulla osta ai fini dell'art. 10 della legge 31/05/65 n. 575 e successive modifiche e integrazioni;
15. Eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione.

In sede di accertamento di avvenuta esecuzione parziale dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri I.V.A., ecc.) che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione;

L'accertamento dell'avvenuta esecuzione parziale dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari saranno eseguiti, entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di accertamento, da due dipendenti del S.I.P.A. competente per territorio, dipendenti che non abbiano condotto l'istruttoria amministrativa;

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, verrà elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo in acconto;



I Dirigenti dei S.I.P.A., entro i successivi 15 giorni, con D.D. determineranno le liquidazioni del contributo spettante e le invieranno al B.U.R.A. per la pubblicazione e al S.I.S e al S.P.P.I;

Il S.I.S. entro 15 giorni, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza al S.P.P.I. ai S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il numero dell'Elenco e l'importo da erogare.

Punto J – Varianti in corso d'opera

I beneficiari potranno preventivamente richiedere al S.I.P.A. competente l'autorizzazione ad apportare modifiche ai progetti ammessi a finanziamento.

Dovranno produrre tutta la seguente documentazione:

- Domanda di variante;
- Indice dei documenti trasmessi;
- Relazione esplicativa della nuova progettualità;
- Nuovo business-plan per dimostrare il nuovo miglioramento del rendimento globale dell'impresa;
- Tutte le eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione della variante;
- Quadro di riscontro delle opere concesse con quelle di variante;
- Elaborati grafici modificati;
- Contabilità delle opere redatto secondo le indicazioni riportate per la concessione del beneficio;
- Nuovi preventivi comparabili, con le modalità riportate per la documentazione iniziale, per tutte le opere a fornitura completa della relazione tecnico economica contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato;

Si specifica che sono considerate varianti al progetto soltanto:

- cambio di beneficiario;
- cambio di sede dell'investimento;
- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
- modifica della tipologia di opere approvate.

Le varianti richieste in funzione della loro ammissibilità e subordinatamente alla verifica che la modifica proposta non vada a falsare la collocazione del progetto nella graduatoria regionale rendendo l'iniziativa non più prioritaria rispetto alle altre.

In ogni caso la variante richiesta non potrà portare all'aumento del contributo concesso.

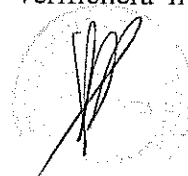
Le varianti saranno esaminate dal Nucleo di Valutazione competente ed entro 15 giorni dalla ricezione il Dirigente del S.I.P.A. notificherà alla ditta l'ammissibilità della variante unitamente al nuovo quadro economico e alla contabilità revisionata o la non ammissibilità con le motivazioni del diniego e per conoscenza al S.P.P.I.;

La non ammissibilità della variante richiesta o la mancata presentazione della variante comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Non verranno considerate varianti gli interventi disposti dal Direttore dei Lavori relativi ad aspetti di dettagli e soluzioni tecniche migliorative, purché contenute nell'ambito del 10% del costo dell'opera al netto della voce spese tecniche.

Punto K- Controlli in loco ai sensi del Reg. Ce n. 1975 della Commissione del 07/12/2006 artt. 27 e 28

I controlli in loco, con sopralluogo aziendale, da parte di personale del Servizio Piani e Programmi Integrati (S.P.P.I.) saranno eseguiti a livello provinciale su un campione annuale di almeno il 5% dei progetti beneficiari dei provvedimenti di concessione mediante il quale si verificherà il diritto al contributo;



Il campione sarà individuato dal Servizio Interventi Strutturali, sulla base di criteri stabiliti dall'Organismo Pagatore ed integrati con eventuali criteri aggiuntivi individuati della Autorità di Gestione;

I controlli in loco saranno espletati prima dell'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere e prevedono i seguenti controlli:

- Verifica del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi che hanno determinato il posizionamento in graduatoria e l'ammissibilità a finanziamento;
- Presa d'atto dei dati rilevabili dal fascicolo aziendale e riscontro con i dati al momento della domanda
- Riscontro della consistenza delle strutture riportate nella certificazione del rispetto dei requisiti minimi in materia di igiene e benessere degli animali e verifica documentale delle relative autorizzazioni;
- Verifica documentale delle opere ammesse a finanziamento e realizzate in fase di controllo.

Con D.D. il S.P.P.I. provvederà ad approvare l'esito dei controlli in loco e l'esito sarà inviato all'A.G.E.A., al S.I.S. e ai S.I.P.A. competenti e notificate alle ditte interessate.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Punto L – Accertamento Finale

In sede di richiesta di verifica finale delle opere eseguite e/o delle macchine dei macchinari e delle attrezzature acquistate dovrà essere prodotta e inoltrata al S.I.P.A. competente una copia della seguente documentazione:

- 1) domanda di pagamento;
- 2) indice dei documenti trasmessi;
- 3) Certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori;
- 4) consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura, gli acquisti le macchine e le attrezzature nonché le spese generali;
- 5) disegni esecutivi, tavole progettuali quotate riportanti le opere edili e gli impianti idrici-sanitari, elettrico, ecc. rispondenti alla documentazione fornita al Comune competente per l'ottenimento dell'agibilità
- 6) atto di acquisto dell'immobile (atto notarile, trascrizione all'Ufficio di Registro e all'Ufficio del Territorio);
- 7) layout dei processi di lavorazione realizzati;
- 8) certificato di agibilità dell'opera realizzata;
- 9) autorizzazioni per gli interventi di risparmio energetico;
- 10) dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta installatrice ai sensi dell'art. 113 del D.P.R. 380/2001 contenente:
 - a. Relazione con tipologie dei materiali utilizzati;
 - b. Schema dell'impianto;
 - c. Copia del Certificato di iscrizione C.C.I.A.A. della ditta installatrice;
- 11) denuncia all'I.S.P.E.S.L., ai sensi del D.M. 1° dicembre 1975, per gli impianti con potenza superiore a 35 kW;
- 12) copia del libretto di omologazione dell'impianto termico ai sensi del D.M. 1° dicembre 1975;



- 13) autorizzazioni sanitarie;
- 14) autorizzazione del Comune competente per l'apertura del punto vendita aziendale;
- 15) affidamenti lavori delle opere edili ed affini, e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
- 16) bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchinari e attrezzature mobili;
- 17) elenco delle matricole per le macchine e le attrezzature (N.B.: i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sui macchinari);
- 18) certificazione dei collaudi dei sistemi produttivi e certificazione di rispondenza alle norme di sicurezza dei locali di produzione, dei locali destinati agli uffici e al personale;
- 19) fatture;
- 20) lettere liberatorie rilasciate dalle ditte che hanno emesso le fatture, attestanti l'avvenuto pagamento con l'indicazione delle modalità di pagamento;
- 21) copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) per tutte le ditte che hanno prestato la loro opera direttamente in cantiere e della ditta beneficiaria;
- 22) bilancio dell'ultimo esercizio sociale completo delle relazioni di corredo; per le ditte individuali e le società di persone anche copia dell'ultima denuncia dei redditi;
- 23) certificato di regolarità contabile, ai sensi della L.R. del 27/06/1986, n. 22 - solo per le società; redatto da un professionista iscritto al registro dei Revisori Contabili o se previsto dallo statuto, dal Collegio Sindacale della società stessa;
- 24) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei Lavori attesta:
 - che le opere ispezionabili e non ispezionabili sono state eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo;
 - che tutte le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori;
- 25) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il beneficiario attesta:
 - che le fatture allegare alla richiesta di verifica dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni; (data dell'ultima operazione attinente all'investimento realizzato e all'acquisizione delle autorizzazioni occorrenti)
- 26) copia conforme della delibera del Consiglio di Amministrazione con la quale il beneficiario si assume l'obbligo, in modo pieno e incondizionato, di non distogliere dalla prevista destinazione per almeno 10 anni gli immobili e gli impianti fissi e per almeno 5 anni i macchinari e le attrezzature mobili ammessi a contributo, dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori e di acquisizione dei beni e di ratifica delle spese sostenute (tale obbligo deve essere assunto dal titolare in caso di ditta individuale);
- 27) certificato rilasciato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura competente, attestante che a carico dell'impresa non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e completo del nulla-osta ai fini dell'art. 10 della Legge 31/05/65 n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni;



- 28) elenco dei documenti giustificativi di spesa;
- 29) confronto quantitativo tra previsioni e realizzazioni;
- 30) eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione.

In sede di verifica finale dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libro I.V.A., registro dei beni ammortizzabili riportanti l'annotazione degli investimenti riguardanti il progetto approvato, ecc.) ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione del progetto.

La presa d'atto dell'esecuzione dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari è eseguita da due funzionari dei S.I.P.A. competente per territorio, funzionari che non abbiano condotto l'istruttoria amministrativa entro 60 giorni dalla data di presentazione della richiesta di accertamento.

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica in loco, viene elaborato il verbale di accertamento con proposta di liquidazione del contributo.

I Dirigenti dei S.I.P.A., entro i successivi 15 giorni, con D.D. determineranno le liquidazioni del contributo spettante e le invieranno al B.U.R.A. per la pubblicazione e al S.I.S.

Il S.I.S. entro 15 giorni, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza al S.P.P.I. e ai S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il numero dell'Elenco e l'importo da erogare.

In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori, fatto salvo quanto precedentemente previsto, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa (es. estratti conto bancari dai quali risulti l'addebito dell'importo delle fatture, libri IVA, ecc.) che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione;

L'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari saranno eseguiti, entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di accertamento, da due funzionari dei S.I.P.A. competente per territorio, funzionari che non abbiano condotto l'istruttoria amministrativa;

Dopo aver esplicitato le procedure di esame della documentazione e di verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati, verrà elaborato il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo;

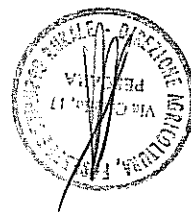
Il Dirigente del S.I.P.A. entro i successivi 15 giorni, con D.D. determinerà le liquidazioni del contributo spettante e le invierà al B.U.R.A. per la pubblicazione e al S.I.S.

Il S.I.S. entro 15 giorni, predisporrà le check-list e trasmetterà gli Elenchi di Liquidazione all'A.G.E.A. e per conoscenza ai S.I.P.A. competenti che provvederanno a notificare alle ditte il numero dell'Elenco e l'importo da erogare.

3° FASE: CONTROLLI E DISPOSIZIONI FINALI

Questa fase comprende i seguenti punti operativi:

- M. Controlli ex post; (S.P.P.I.);
- N. Riduzioni ed esclusioni; (S.I.S.)
- O. Sanzioni; (S.I.S.)
- P. Disposizioni finali.



Punto M - Controlli ex Post (Reg. Ce n. 1975 della Commissione del 07/12/2006 art. 30)

L'attività di definizione dei criteri di estrazione del campione sarà attuata dall'Organismo Pagatore (A.G.E.A.);

L'Autorità di Gestione (Regione) comunicherà all'A.G.E.A. eventuali criteri aggiuntivi;

L'estrazione del campione sarà effettuata dal S.I.S.;

I controlli ex post (con sopralluogo aziendale) saranno effettuati dal S.P.P.I. e saranno eseguiti per almeno 5 anni per gli investimenti relativi a impianti, macchine e attrezzature e 10 anni per gli investimenti strutturali a partire dalla data di accertamento di avvenuta esecuzione dell'investimento su un campione annuale del 2% dei progetti beneficiari dei contributi mediante i quali si accerterà il mantenimento degli impegni assunti.

Con D.D. il S.P.P.I. provvederà ad approvare l'esito dei controlli ex-post e l'esito sarà inviato all'A.G.E.A., al S.I.S. e ai S.I.P.A. competenti e notificate alle ditte interessate.

L'eventuale esito negativo del controllo comporta l'assoggettamento della ditta a quanto riportato nel paragrafo "Riduzioni ed Esclusioni" del presente bando.

Punto N- Riduzioni ed Esclusioni (Reg. Ce n. 1975 della Commissione del 07/12/2006 art. 31)

Se nel corso dei controlli si verificheranno le condizioni di difformità tra le dichiarazioni presentate nelle richieste di ammissione al sostegno e lo stato di fatto dell'azienda, si applicherà quanto previsto dall'art. 31 del reg. CE n. 1975/2006;

In materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal programma di sviluppo rurale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali.

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, aggiornandolo con le ulteriori misure attuative ed integrative da applicare in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni e per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti.

Punto O - Sanzioni

Per quanto concerne il regime sanzionatorio, si demanda alla normativa nazionale vigente in materia di sanzioni di cui si riportano qui di seguito i principali aspetti.

- In base a quanto disposto dalla Legge 689/81 al capo I, sezione I art. 9 "Principio di specialità" le sanzioni applicabili al Programma Sviluppo Rurale 2007 – 2013 sono quelle previste dalla Legge 898/86;
- In base alla Legge 898/86 il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale;
- L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEAOG per importi superiori a 51,65 Euro;
- In base al combinato disposto dell'art. 1, capo I, sezione I della Legge 689/81 e dell'art. 4, comma 1 della Legge 898/86 le sanzioni amministrative, fatti salvi i casi previsti dal Codice Penale, si applicano solo in presenza di false dichiarazioni e quindi ai casi di cui ai punti 1.1.a e 1.2.a del capitolo 1 del capo I;
- L'autorità competente a determinare l'entità della sanzione amministrativa è, come previsto dall'articolo 4 comma c della Legge 898/86 il Presidente della Giunta Regionale o funzionario da lui delegato“;



- La procedura che l'organismo incaricato dei controlli deve seguire per richiedere l'emissione della sanzione amministrativa prevede:
 - la quantificazione delle somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
 - la compilazione del verbale di accertamento e trasgressione;
 - la notifica del verbale di contestazione all'interessato nei tempi stabiliti dalla L. 898/86 (180 giorni se residente in Italia, 360 se residente all'estero);
 - il contestuale invio alla autorità competente di cui al precedente punto 6 del verbale di accertamento e trasgressione, accompagnato dal rapporto prescritto dall'articolo 17 della legge 24 novembre 1981, n. 689, così come modificato dalla citata Legge 23 dicembre 1986, n. 898, e successive modifiche;
 - le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori ad Euro 51,65.

Per importi indebitamente percepiti superiori ad € 4.000,00, oltre alle sanzioni amministrative, l'organismo incaricato del controllo dovrà inviare il suddetto verbale di accertamento e trasgressione anche all'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio di azione penale.

Punto P
- Disposizioni Finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore.

Per tutta la documentazione e i dati presentati dai richiedenti ed acquisiti agli atti della Direzione Agricoltura, Foreste, Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, si applica la legge 31/12/1996 n. 675 relativa alla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Il Dirigente del Servizio
 Interventi strutturali
 Dott. Pio De Nicola
Pio De Nicola

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Servizio Interventi Strutturali
 Le presente copia, composta di
 n. tre esemplari, è conforme
 all'originale esistente presso questo
 Servizio.
 Pescara, li 24 FEB. 2000

P.A. *Carlo Melis* MELIS

